

Tendenze
...No Problem

Tel. 031 52 65 48

Edizione con il Corriere della Sera - con vendita separata: Euro 0,50
In caso di mancato recapito del Corriere della Sera, Euro 0,50
* Costo di Copia di ogni foglio stampa (non ad. dist.)
PUBBLICITÀ: 031 - SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO: 031 - 526548
ART. 1 COMMA 1 CC 03/04

CORRIERE DI COMO

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE DELLA CITTÀ E DELLA PROVINCIA

In edicola con il

CORRIERE DELLA SERA

Tendenze
...No Problem

Elaborazione paghe
Consulenza del lavoro
Assistenza contabile
Fiscale ed amministrativa
Tel. 031 52 65 48

EURO 0,50*

GIOVEDÌ 31 MARZO 2011 - ANNO XV N. 76

www.corrieredicomo.it



**In difficoltà oltre 200 imprese
Artigiani, la crisi non è ancora finita**
La conferma arriva dai dati della cassa integrazione

in **cronaca** a pagina 6



IL TEMPO
DI OGGI
A PAGINA 66



**Calcio
Como, la rosa vale oltre 4 milioni di euro**
Il "borsino" degli atleti della squadra lanciata verso i playoff

di **Massimo Moscardi** a pagina 21

Da tutta Italia il pellegrinaggio è ormai senza sosta. Ma il "Settimanale della Diocesi" rilancia le parole di prudenza del vescovo "Miracolo" di Maccio, scettici all'attacco

Dopo le perplessità espresse dal Cicap, dura nota anche del "Telefono antiplagio"

IL VATICANISTA DEL CORRIERE DELLA SERA

«EVITIAMO GLI ESTREMISMI»

«È una questione delicata, che va approssimata senza estremismi. Da una parte non sarebbe giusto avere una chiusura a priori o eccedere nello scetticismo, dall'altra bisogna stare attenti a non cadere nella superstizione».

È questo il parere di Gian Guido Vecchi, vaticanista del Corriere della Sera, a proposito di quello che sta accadendo in questi giorni nel Santuario della Santissima Trinità Misericordia di Maccio, tornato nuovamente al centro dell'attenzione per il fenomeno dell'altare che trasuda acqua pura. Un fenomeno che in pochi giorni ha già attirato centinaia di fedeli nella chiesetta della piccola frazione di Villa Guardia, tutti alla ricerca di un segno o perfino di un miracolo, come nel caso dei pellegrini che hanno appoggiato sull'altare le cartelle cliniche, nella speranza di una guarigione. «È un'espressione di quella che Papa Benedetto XVI definisce la pietà popolare spiega Vecchi - che non va irrita, perché è comunque un segno di fede e bisogna avere rispetto per chi crede che questo fenomeno sia un segno divino, ma al tempo stesso va "purificata" per evitare il rischio che il sentimento popolare diventi superstizione».

«È un passo della lettera di Papa Ratzinger - Certo, la pietà popolare tende all'irrazionalità, talvolta forse anche all'esteriorità. Eppure, escluderla è del tutto sbagliato. Certamente la pietà popolare dev'essere sempre purificata, riferita al centro, ma merita il nostro amore». Accanto alla sensibilità verso il naturale e umano bisogno di segni divini, però, ci sono il riserbo e la prudenza dei vertici ecclesiastici nel pronunciarsi ufficialmente, come dimostra il silenzio osservato finora dalla Diocesi di Como a proposito dell'altare di Maccio di Villa Guardia. «La Chiesa è da sempre molto attenta nei confronti di queste forme di devozione, ma al tempo stesso è molto prudente prima di esprimersi. Il caso più eclatante è proprio Medjugorje - aggiunge il famoso vaticanista - si tratta di un fenomeno che esiste da 30 anni e che ogni anno attira milioni di fedeli, ma solo un anno fa il Cardinale Ruini è stato incaricato dal Papa di presiedere una commissione internazionale di inchiesta sulle apparizioni».

Rispetto e prudenza da parte di tutti, insomma, sono secondo Vecchi i concetti chiave per affrontare la questione ed evitare che diventi uno spettacolo o, peggio, un fenomeno mediatico con tanto di merchandising e affari economici collegati. «Quello, purtroppo, è un rischio che c'è sempre e che, però, non ha nulla a che vedere nemmeno con la pietà popolare - conclude Vecchi - Padre Pio cercò in tutti i modi, quando era in vita, di impedire questa degenerazione». Purtroppo, però, è sotto gli occhi di tutti come sia andata a finire.

Non vi sono soltanto fedeli, credenti e parrocchiani. Attorno al presunto altare miracoloso di Maccio si muovono con forza anche gli scettici. Dopo le perplessità espresse dal Cicap, la notissima associazione di controllo sui fenomeni paranormali, ora interviene anche il "Telefono antiplagio". In una lettera inviata alla stampa, l'associazione di fatto smonta il fenomeno e lo riconduce a ragioni fisiche. Nel frattempo a Maccio arrivano ormai persone da tutta Italia.

A PAGINA 2 **Barrabac**

Il **dariosauro**

di Dario Campione

Misteri della fede: quando nessuna verità sta nel mezzo

Si può credere a ciò che non si comprende? I "misteri della fede" sono, per definizione, circostanze inaccessibili, fatti che non si possono capire razionalmente (diversamente, non sarebbero "misteri"). E allora, come comportarsi?

La discussione si riapre ogniqualvolta si verifica un evento straordinario e la coscienza di ciascuno è scossa, appunto, dal "mistero". I credenti aderiscono con fede, gli scettici si ribellano in nome della ragione.

Nessuna verità sta in mezzo,

perché l'una condizione esclude l'altra. Il punto è evitare la guerra santa. Da una parte e dall'altra. Non affermare il miracolo come compiuto né respingerlo come superstizione.

Jorge Luis Borges diceva che la religione è un ramo della letteratura fantastica e, come tale, richiede una sospensione del principio di realtà.

Il grande scrittore argentino ha sempre fatto del paradosso e della provocazione il suo punto di forza. L'argomento che delimita la religione di Borges è

ovviamente troppo sommario per essere accolto dai credenti. La fede è un elemento costitutivo dell'uomo, è nata prima della letteratura. Non sempre è vero, come afferma qualcuno, che uno dei motivi per cui la gente crede è l'abitudine, fin da sempre, ad accettare storie inverosimili per il gusto di sentirsele raccontare, e di lasciarle stupire ed emozionare. Di fede e "misteri" parliamo stasera, in diretta su Etna, a partire dalle 20.30.

dariosauro@expansionetv.it

Libia, dichiarazioni shock

E il parroco di Rebbio si vergogna di essere italiano

Sono parole destinate a far discutere quelle pubblicate dal giornale dell'oratorio di Rebbio. In particolare perché l'estensore è un prete, il parroco del popolare quartiere della periferia cittadina, don Giusto Della Valle. Parlando della guerra in Libia, il sacerdote non esita a dire: «Mi vergogno di essere italiano. O meglio, di essere rappresentato da chi attualmente ci governa». E proprio partendo da questi presupposti invita i giovani dell'oratorio a dibattere. Resta ora da vedere se questo invito a discutere appartenimento di politica nell'ambito parrocchiale verrà apprezzato dalle famiglie e dalla Curia.

A PAGINA 3 **Caso**

Incognita sulla variante della Tremezzina



Statala Regina, soldi cercansi disperatamente

Variante della Tremezzina: grava una pesante incognita sui fondi necessari per completare la progettazione e tentare la strada dell'appalto dei lavori in tempi ragionevoli.

A PAGINA 4 in **cronaca**

Danni e soldi spariti: in meno di un anno in fumo quasi 200mila euro Vicepresidente azzurro nel mirino dei ladri Terzo colpo alla Union Café di Tavernerio

Non c'è pace per il vicepresidente del Como, Amilcare Rivetti. Nei giorni scorsi, per la terza volta in meno di un anno, una banda di malviventi ha assaltato nella notte la sua azienda, la Union Café di Tavernerio, in via Briantea, scappando con 10mila euro in monetine e, soprattutto, lasciando "sul terreno" danni per quasi il doppio. Si tratta come detto del terzo colpo: i precedenti risalgono a maggio e novembre del 2010.

A PAGINA 19 in **cronaca**

Oggi
come
Aprono al pubblico le più belle dimore storiche della Lombardia
Locarno in fiore per il "Festival delle camelle"
"Electronic days" a Lariofiere
Elisa in concerto al Teatro Sociale
Il quadro della settimana "Ritratto di Lady Michelham" di Boldini

TUTTI I CONTATTI CHE CONTANO

2 volumi 2.200 pagine

Oltre 200.000 riferimenti di chi lavora in giornalismo, comunicazione e marketing

Tutte le redazioni dei Quotidiani

AGENZIA DEL QUOTIDIANO 2011

4.500 Uffici Stampa

Istituzioni nazionali ed internazionali

Radio e Tv locali

Le redazioni dei Media online in allegato il cd-rom con i 100.000 giornalisti italiani

tel. 06 4781436 - fax 06 6797492 - www.agendadelgiornalista.it

C'è chi dice no Oltre ai residenti, molti esercenti esasperati: «Troppi eccessi, situazione ingestibile» Movida, si arrabbiano anche i commercianti



Con l'approssimarsi della bella stagione crescono le tensioni legate alla "movida" nei locali del capoluogo

Movida. Lo dici a baristi, titolari di locali pubblici e giovani comaschi e sfoderano un sorriso ironico: «Ma quale movida? A Como non sanno nemmeno cosa sia la movida».

Ripeti la stessa parola a residenti e commercianti di via Diaz, piazza Mazzini, via Borgovico vecchia, via Rusconi, via Piadani, via Milano, via Leopardi - solo per citare qualche esempio - e affilano le armi per

CONTINUA A PAGINA 5

FUORI PORTA

Sabato 2

MILANO**Botteghe in piazza**

Vecchi mestieri, nobili arti e invitanti sapori in mostra all'allegria kermesse che si terrà, dalle 9, in piazzale Baracca. Info: 800.13.23.71.

Camelie al parco

Sino a domenica 3 aprile, presso la Cascina Centro Parco del Parco Nord Milano, a Sesto San Giovanni, mostra di fiori recisi e piante in vaso con esposizione fotografica e laboratori. Orario: sabato ore 14-18; domenica ore 10-18. Info: 393.08.37.918.

MILANO**Esxence**

Terza edizione della manifestazione dedicata alla profumeria artistica che si terrà al Palazzo della Permanente sino a domenica 3 aprile.

In programma iniziative, incontri, workshop, presentazioni editoriali ed esperienze olfattive ("Il profumo della notte" con Francesca Faruolo) per annusare, apprezzare e conoscere fragranze, anche quelle ormai introvabili, che appartengono alla storia del profumo e a tutti coloro che hanno contribuito a crearle.

Orario: dalle 10 alle 18. Info: www.esxence.com

Giardini nel tempo

Sino a domenica 3 aprile si svolgerà - nella cornice del parco dedicato al presidente della Repubblica Sandro Pertini in via Roma, in località Cesano Boscone - l'esposizione di piante rare, perenni, alpine, aromatiche, officinali con collezioni botaniche a tema, orchidee, attrezzi, bulbi, frutti antichi. Orario: sabato dalle 12 alle 19; domenica dalle 9 alle 19. Info: www.giardininelttempo.it.

